



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

Prot. n.

CORTE DEI CONTI



0006143-24/09/2015-SC_VEN-T97-P

Al Sindaco

All'Organo di revisione contabile

del Comune di

CENESELLI (RO)

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss. della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2013 - Comune di Ceneselli (RO) - Nota istruttoria.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

SEZIONE SECONDA:

Punto 1.6.2 - Anticipazioni di tesoreria

Sulla base dei dati forniti, preso atto che non vi è alcuno scoperto, si è osservato, tuttavia, che l'ammontare complessivo delle anticipazioni concesse nell'esercizio 2013 corrisponde ad € 320.656,79=, con un utilizzo massimo dell'anticipazione giornaliera di € 53.134,45= e un'esposizione di 81 giorni.

A tale riguardo, si è, inoltre, riscontrato che nel prospetto 1.2, relativo ai flussi di cassa, l'importo relativo alle anticipazioni di cassa ottenute e restituite ammonterebbe, invece, ad € 214.575,06=.

Tutto ciò premesso, si chiede di fornire notizie e motivazioni in merito, con particolare riguardo alle ragioni che hanno determinato, ripetutamente, il deficit di cassa e lo squilibrio finanziario, nonché alle iniziative e le misure adottate - o che si intendono adottare - al fine di evitare il reiterarsi ulteriore di tale criticità.

Punto 1.10 - Gestione dei residui

Sulla base dei dati forniti, considerato l'insieme dei residui nel loro complesso, si è osservata una incidenza dei residui attivi sulle entrate complessive, pari a 29,00 % (di cui il 19,14 % relativi alla parte corrente), e soprattutto dei residui passivi sugli impegni complessivi, pari a 37,05 % (di cui il 20,40 % relativi alla parte corrente e il 16,03 % alla parte in conto capitale).

Più in particolare, si è osservato, per quel che attiene la gestione in conto capitale, un tasso di smaltimento, per i residui passivi, pari al 43,11 %, associato ad un tasso di smaltimento, per i corrispondenti residui attivi, pari, invece, al 33,35 %.



Si è, inoltre, potuto osservare una rilevante concentrazione, con riferimento agli anni precedenti al 2009, dei residui attivi di parte investimenti (42,74%), con particolare riferimento al Tit. V (100 % sul complesso riferito al Titolo) e una concentrazione di residui passivi vetusti di parte investimenti (33,30%).

In connessione a quanto già rilevato al punto precedente, con riferimento all'esistenza di residui attivi vetusti di parte corrente, si rileva che non risulta inserito correttamente al punto 1.5.1, l'importo per la costituzione del fondo svalutazione crediti, così come previsto dall' art. 6 co.17 del dl.95/2012 nonché dall'art. 1 co.17 del dl 35/2013, tenuto conto, della nota dell'Organo di revisione circa l'esistenza di residui attivi vetusti, dovuti "al debito nei confronti dell'Ente dalla Società Partecipata Polesine Acque" e del vincolo di una quota di avanzo al 31/12/2013.

Punto 1.15 - Contenimento delle spese

Sulla base dei dati forniti, si è rilevato che, nell'esercizio 2013, l'ammontare della tipologia di spesa, di cui all'art. 5 co.2 del dl 95/2012 conv. dalla l. n.135/2012, (spese per manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture nonché acquisto di buoni taxi) è superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011, evidenziando un aumento, rispetto al limite, pari al 24,49%, posto che al punto 1.15.5 non viene evidenziata alcuna deroga.

Preso atto di quanto rappresentato dall'organo di revisione in merito, si chiedono maggiori e più approfondite notizie.

Punto 2 - Organismi partecipati

Sulla base dei dati forniti e di quelli presenti nella banca dati sugli organismi partecipati a sistema Siquel, si è riscontrata, con particolare riferimento al punto 2.1, la presenza di alcune società partecipate direttamente da codesta Amministrazione, di cui alcune mostrano situazioni particolarmente critiche, e più precisamente:

"Polesine Acque" - le cui quote di partecipazione corrispondono a 2,52% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a 2,18% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a 2,33%, avendo chiuso il bilancio in attivo, ma ha maturato un indebitamento, al 31/12/2013, pari a € 65.271.851=; è stato inoltre dimostrato, che la suddetta società presenta una situazione debitoria nei confronti di moltissimi dei Comuni soci, decisamente preoccupante (dichiarato anche dalle annotazioni dell'Organo di revisione, di cui al punto 1.10.1).

Da quanto riferito nel punto 2.4.a risultano degli scostamenti tra i crediti/debiti reciproci tra codesta Amministrazione e alcune società partecipate.

Si chiede, quindi, di trasmettere la relativa nota informativa.

Inoltre, da quanto segnalato nel punto 2.6, si rileva la presenza di alcuni organismi che non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto.

Da quanto indicato al punto 2.10, si evince che è stata decisa la messa in liquidazione delle Società:

1. Attiva Spa – con delibera del 28/06/2013 messa in liquidazione-fallimento per la riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale;
2. Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del bacino di Rovigo – messa in liquidazione con delibera del 28/12/2012;
3. Autorità Ambito A.T.O. rifiuti bacino di Rovigo – messa in liquidazione con delibera del 28/12/2012.

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.



Punto 5 - Rispetto del patto di stabilità interno

Si segnala che non risultano allegati al questionario né il prospetto relativo alla determinazione dell'obiettivo, né il prospetto relativo al monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno (definitivo), già inviato al Ministero dell'Economia e Finanze-RGS; si chiede di adempiere a tale obbligo, utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore/prospetti informativi, selezionando Tipo documento: Allegato patto.

Punto 6 Spese per il personale

Con riferimento al punto 6.10, si è rilevato che codesta Amministrazione non ha provveduto, nell'anno 2013, ad adottare, ai sensi dell'art. 48 comma 1 del d.lgs. n. 198/2006, il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità; si ricorda, a tale riguardo, che, in caso di mancato adempimento, non si può assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

Si chiedono, pertanto, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 8 - Verifiche del conto del patrimonio

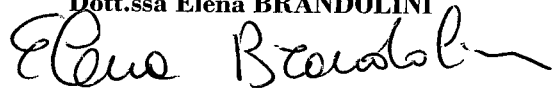
Sulla base dei dati forniti, si è rilevato che l'ammontare dei crediti non corrisponde al totale dei residui attivi, di cui al prospetto 1.10.9, e che l'ammontare dei debiti di finanziamento non corrisponde al totale del Tit. I dei residui passivi.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori e più approfondite notizie in merito.

Su quanto sopra esposto si chiedono chiarimenti che dovranno essere forniti, a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, entro **20** giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità SI.Qu.EL.: istruttoria / processo istruttorio / invio documento.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott.ssa Elena BRANDOLINI



Per informazioni e chiarimenti:
Fiorella Bandiera
Tel. 041 2705403
fiorella.bandiera@corteconti.it

